

SCRIVENTE: PROVAGLIO LUIGI

DATA: 10 / 07 / 1844

ID: 634PrL

---

All'Ornatissimo Sig<sup>f</sup>  
Il Sig<sup>f</sup> Attilio Mangili  
presso la Casa Serassi in  
Bergamo

Caris<sup>mo</sup> Attilio.

Mantova 10 Luglio 1844

E' già un anno bello e compito che si è fatta la scrittura dell'Organo di S. Andrea, e contro ogni credere si ha ancora a sapere del quando verrà ad esser messo in opera. Sono lungagini tali che fanno nausea ed areccano un dispiacer tale che non è dire, massime a me che sono obbligato tutte le feste a suonar l'attuale di Montesanto nello stato in cui si trova e che tu ben conosci. Questa sospirata Approvazione non è pur anco giunta da Vienna. Quello che voleva dire si è che trovandosi colà il nostro Sr. delegato, dicesi, che a lui sia stato raccomandato l'affare e la sollecitudine: io gliene aveva parlato un mese prima della sua partenza, ma in allora non avendomi assicurato che facesse questo viaggio, così non se ne disse altro. Ora saranno otto o dieci sere passeggiando io con Montesanto mi diceva che è stato a Milano per sua faccende e che nello stesso tempo si è informato dell'affare dell'organo (il che era da aspettarsi) soggiunse che egli dubitava molto che le carte fossero partite per Vienna e che aveva sospetto che sieno ancora al Governo. Se ciò fosse vero dio sa quando verrà l'Approvazione. Intendeva dunque di avvertirti con questa mia di indagare a Milano, e vedere se proprio sono ancora lì le carte ovvero sia se sieno andate per il placeat Regio: moviti dunque mio caro Attilio, datti // attorno, e v'è un po' a vedere come stanno le cose. Una mossa della Casa Serassi non potrà che far sollecitare, massime che siamo ancora a tempo per averlo entro il corrente anno. Son tanto stoffo e rusto di suonare il barocco organo attuale che non ne posso più. Ecco dunque l'oggetto della mia lettera. Ho sentito che i lavori del grandioso e nuovo Organo siano molto inoltrati, e dirò quasi compiti: che per bacco dunque che facciamo? già che è fatto per dio non stiamo lì colle mani alla cintola, e via andiamo a vedere se queste carte siano o no partite per Vienna.

Rapporto alla Fabbriceria di S. Andrea vi dirò che avendo avuto fra di loro delle dissensioni per la funzione del Corpus Domini ed altro dicesi che il Conte Donermondi abbia rinunciato, così pure Cantoni e che restano i due Rever<sup>ndi</sup> Polla e Noti assieme al Sig<sup>f</sup> Platis. Se è vero questo è tolto l'ostacolo di metter l'organo dov'è l'attuale perché non era che il Donermondi che insisteva onde si faccia sopra la Sagrestia. Una lettera a tempo debito della Casa Serassi scritta alla Fabbriceria sono più che persuaso deciderà l'affare perché so di sicuro che gli attuali Fabbricieri sono affatto indifferenti che si faccia a diritta piuttosto che a sinistra. Venuta che sia l'Approvazione se tu scriverai che assolutamente non sei di parere di metterlo sopra la Sagrestia e che non la garentisci niente affatto, questo fara che si dica, si faccia dov'è l'attuale.

Lo scriverai dunque? faresti sommo piacere anche a me, e non dico altro. //

Ti do il disturbo di far tenere la qui acclusa all'amico mio Sig<sup>r</sup> Brugnetti Negoziante di Pel-  
lami che sta sul corso passato il listone della Fiera qualche tratto prima di arrivare al Caffè Dolci: ha  
fuori la Ditta Brugnetti e C:<sup>o</sup> non c'è dubbio sbagliare.

Scrivimi dunque se sei a Bergamo che attenderò tuoi caratteri. i saluti a Giacomo e a qual-  
che altro Fratello che si trovasse a Casa. La Fabbrica va avanti? se mai verso la fine di settembre  
vado a Milano, verrò a vederla e a salutarvi tutti mentre per ora mi dico

Il tuo Aff. A<sup>co</sup>  
Luigi Provaglio

[*Pagina 1 recto*]

35<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Da diversa mano.